Gran Consiglio
Segreteria

Residenza governativa
Piazza Governo
6501 Bellinzona

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Detenzioni amministrative

In Svizzera fra gli anni '40 e gli anni '80 giovani donne ritenute "poco di buono" perchè colpevoli di essere rimaste incinte prima della maggior età, giovani ribelli o al contrario troppo timidi e provenienti da famiglie povere o problematiche venivano rinchiusi in istituti di correzione.

Ai genitori - cui le spese venivano fatturate - si faceva credere che in questi istituti i giovani seguissero una formazione, invece erano costretti a dei veri e propri lavori forzati e spesso venivano pure messi in isolamento.

Erano dei carcerati a tutti gli effetti, ma senza aver subito processi e senza condanne emesse nei loro confronti.

Con queste persone nessuno si è mai scusato, anche se, praticamente è stata rovinata loro l'esistenza. La maggior parte di esse si è trovata a contatto con veri e propri criminali, dai quali hanno subito ulteriori umiliazioni, e i figli nati in carcere sono stati spesso portati via appena partoriti, negando alla propria madre il diritto di tenerli e di sapere che fine avessero fatto.

Alla fine dell'estate è previsto un incontro a Berna, dove autorità cantonali e federali si ritroveranno per scusarsi ufficialmente con queste persone che vengono definite "detenuti amministrativi".

Chiedo quindi il Consiglio di Stato:

1. anche nel Cantone Ticino sono noti casi di persone incarcerate senza sentenza e unicamente perchè ritenute problematiche?
2. Se sì, quanti casi? Quante donne e quanti uomini? Per quali problemi? In quali istituti di pena/correzione erano rinchiusi?
3. Se donne, hanno potuto tenere i loro figli o non sanno che fine abbiano fatto? Il Cantone ha collaborato o collabora attivamente in caso di ricerca degli stessi da parte della legittima madre?
4. Il Cantone Ticino come intende riparare moralmente ad eventuali simili casi conosciuti? Parteciperà all'incontro presso la capitale federale?

Patrizia Ramsauer